

CUCCHIARELLI, PIETRO-ISMAELE (Orsogna (CH), 28 giugno 1854 - ?). Commissario prefettizio e straordinario del Comune di Arezzo.

Regge il Comune dal 10 dicembre 1919 (dimissioni della giunta Lelli) al 12 novembre 1920 (elezione del sindaco Nenci). Durante il suo lungo mandato vengono sistemati i lastrici di numerose strade urbane, prosegue l'urbanizzazione delle aree oltre la ferrovia ed è approvato il progetto per la prosecuzione di Via Petrarca fino alle Officine Bastanzetti. I reparti di medicina e chirurgia si trasferiscono nel nuovo ospedale, si apre un posto di ristoro alla stazione ferroviaria e si progetta il trasferimento in Palazzo Pretorio della pinacoteca comunale e del museo della Fraternita. Cucchiarelli si adopera anche per il riordino e l'ammodernamento dei servizi: adotta nuovi regolamenti per la Scuola di musica, il pubblico mattatoio, le scuole elementari, la sanità; acquista un'automobile per il corpo dei pompieri; trasferisce dalla Fraternita dei laici alla Confraternita della misericordia il trasporto delle salme dei poveri. Approva, inoltre, lo Statuto per la costituzione di un Istituto autonomo per le case popolari ed economiche in Arezzo. Il 18 maggio 1920 consegna a Gian Francesco Gamurrini, che compie 85 anni, "una medaglia d'onore (...) a testimonianza della devota ammirazione in che lo tiene la città natale".

Bibl.: L. BERTI, *Sindaci e Commissari del Comune di Arezzo dal 1944 ad oggi*, Arezzo, Archivio Storico del Comune di Arezzo, 1996, *preprint* datt.; ASCA, *Deliberazioni*, anni 1919-1920.

(L. Berti)